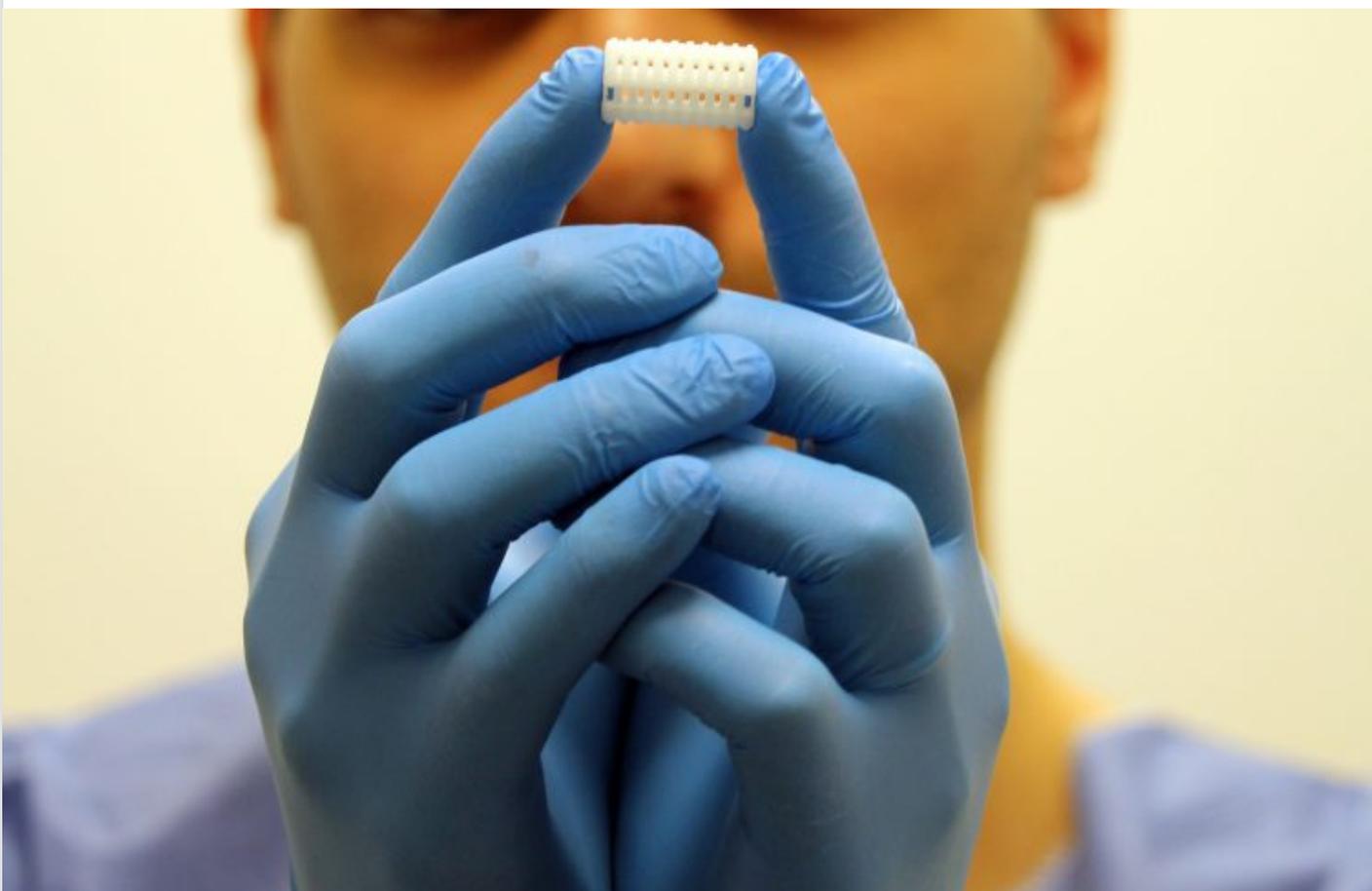


SALUTE

Sanità: Ospedale Bambino Gesù, impiantato primo "bronco" 3D su bimbo di 5 anni

3 dicembre 2019 @ 10:54



Un "bronco" riassorbibile stampato in 3D per restituire il respiro a un bambino di 5 anni. È stato impiantato all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, con un intervento sperimentale, su un paziente affetto da broncomalacia, un cedimento della parete bronchiale che impediva il normale flusso di aria nel polmone sinistro. È la prima operazione di questo genere in Europa. Il dispositivo, realizzato grazie a un lavoro d'équipe durato oltre 6 mesi, ha consentito al bambino di respirare autonomamente. Il "bronco" 3D è stato interamente progettato al Bambino Gesù con sofisticate tecniche di imaging e bioingegneria. È stato stampato con materiale bio-riassorbibile che verrà progressivamente eliminato dall'organismo dopo aver accompagnato la crescita dell'apparato respiratorio del bambino e restituito al bronco la sua funzionalità. Il "bronco" 3D nasce da un progetto del Bambino Gesù basato su uno studio dell'Università del Michigan, negli Stati Uniti, dove sono stati eseguiti i primi 15 impianti del genere. Il delicato intervento sul paziente di 5 anni, durato 8 ore, è stato eseguito il 14 ottobre dal dottor Adriano Carotti, responsabile dell'Unità di funzione di Cardiocirurgia complessa con tecniche innovative, in collaborazione con i chirurghi delle vie aeree del Laryngo-Tracheal Team. Una nota del Bambino Gesù spiega che "il bronco del bambino era schiacciato tra l'arteria polmonare sinistra e l'aorta toracica discendente". "Questa compressione, di lunga data, aveva generato il restringimento del condotto respiratorio e il cedimento degli anelli di cartilagine che sostengono la parete del bronco". A causa delle difficoltà respiratorie, nelle ore notturne il piccolo aveva bisogno del supporto dei macchinari per la ventilazione non invasiva. Nel corso dell'intervento, eseguito in circolazione extracorporea, i cardiocirurghi hanno spostato le arterie polmonari che causavano lo schiacciamento bronchiale, quindi hanno eseguito l'impianto. "A poco meno di un mese di distanza dall'operazione il bambino è tornato a casa con la sua famiglia - riferisce il Bambino Gesù -. Ora è in grado di respirare normalmente".

 Argomenti [SALUTE](#) [SANITÀ](#) [Persone ed Enti](#) [OSPEDALE BAMBINO GESÙ](#) [Luoghi](#) [ROMA](#)

3 dicembre 2019

© Riproduzione Riservata

